



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Provincia di Lodi

Originale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO GENERALE N. 85 DEL 20/03/2020

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE

U.R.P. - PROTOCOLLO - ARCHIVIO

REGISTRO DI SETTORE N. 10 DEL 20/03/2020

OGGETTO: LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI DI ROGITO ANNO 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Tavazzano con Villavesco,

IL MESSO COMUNALE

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. E sostituisce il documento analogico con firma autografa.

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi

Servizio Amministrazione Generale

N. 85

/Reg. Generale

10

/Reg. Area

OGGETTO: LIQUIDAZIONE DEI DIRITTI DI ROGITO ANNO 2019

il giorno 18/03/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

adotta la seguente determinazione.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 12.02.2019, esecutiva ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 e della nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) 2019-2021;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 in data 26.02.2019, esecutiva, ad oggetto: "Art. 169 del d.lgs. 267/2000 piano esecutivo di gestione, piano degli obiettivi e piano delle performance 2019-2021 - Approvazione";

Premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;
- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma;
- la conseguenza di tal iter normativo e che, relativamente agli atti rogitati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunche ne al Segretario ne allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;
- a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art. 10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: *"Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento"*.

Considerato che in ordine all'interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti; un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui *"alla luce della previsione di cui all'articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C"*, e cio anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali; un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, (ex multis: Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, di Brescia 23.01.2017, Tribunale di Bergamo 29.09.2016 n. 762, Tribunale di Parma sentenza n. 250/2017) secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti nella misura del 100% ai segretari delle

fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;

Ritenuto che tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, e stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato (per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016) che: La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all'accoglimento delle ragioni di parte ricorrente"...Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all'interesse pubblico rispetto all'interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un'interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell'intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un'operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica".

Dato atto che:

- la D.ssa Maria Rosa Schillaci e il titolare dell'ufficio di segretario comunale in convenzione tra i comuni di Senna Lodigiana e Orio Litta;
- in nessuno dei comuni della convenzione e impiegato personale di qualifica dirigenziale;
- la D.ssa Maria Rosa Schillaci ha richiesto pagamento dei diritti di rogito per i contratti ricevuti e autenticati dall'1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;

Ritenuto per quanto sopra di liquidare i diritti di rogito introitati dal Comune di Tavazzano con Villavesco nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 al Segretario comunale D.ssa Maria Rosa Schillaci nel limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento, precisandosi che detti diritti risultano introitati al lordo di tutti gli oneri accessori all'erogazione, oneri accessori che verranno pertanto scorporati dalla somma introitata in sede di liquidazione;

Rilevato che nei Comuni di Senna Lodigiana e Orio Litta, ove la D.ssa Maria Rosa Schillaci presta servizio, non è impiegato personale dipendente di qualifica dirigenziale e verificato altresì che l'importo dei diritti di rogito riscossi in tutti i comuni convenzionati non eccede la misura di un quinto dello stipendio di godimento del Segretario comunale;

Dato atto che nel periodo che qui rileva, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 sono stati incassati € 6.103,88= per diritti di rogito, come da risultanze degli atti di ufficio;

Verificato che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7 del DPR 62/2013, non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale del sottoscritto all'adozione del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di prendere atto che nel periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 il Comune di Tavazzano con Villavesco ha riscosso la somma di € 6.103,88=;
3. di procedere alla luce delle osservazioni formulate in premessa, alla liquidazione delle somme corrispondenti ai diritti di rogito anno 2019 al Segretario D.ssa Maria Rosa Schillaci per l'importo di € 6.103,88= , (al lordo dei contributi previdenziali pari al 23,80% da scorporare);
4. di imputare la presente spesa al cod. 1.02.1.0101 ex cap. 224 imp. 765 del redigendo bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso RP 2019;
5. di prendere atto che l'IRAP, avendo natura tributaria non può che gravare sul datore di lavoro come stabilito dalla Corte di Cassazione sez. Lav. N. 20917/2013, Risoluzione Agenzia delle Entrate b. 123/E del 2.4.2008, dal Tribunale di Parma sentenza n. 250/2017, Tribunale di Busto Arsizio sentenza 446/2017 e da ultimo dal Tribunale di Ancona sentenze nn. 65 e 66/2018;
6. di impegnare a tal fine, la somma complessiva di € 518,83= con imputazione al cod. 1.02.1.0102 del redigendo bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso;

7. di subordinare l'accoglimento della domanda all'impegno del segretario alla immediata restituzione delle somme qualora dovesse intervenire una norma interpretativa del comma 2-bis dell'art. 10 del DL 90/2014 che ne sancisca, *sin dall'origine*, una diversa e più restrittiva lettura;
8. di dare atto che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo per la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L. e che, pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Caserini Elisabetta

<p>PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>Ai sensi e per tutti gli effetti degli artt. 147 bis e 151, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii., si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria della spesa.</p> <p>Impegno N. _____</p> <p>Li,</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile del servizio finanziario rag. Antonella Chiesa</p>	
<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>N. _____ R.P.</p> <p>Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.</p> <p>Li ,</p> <p style="text-align: right;">Il Messo Comunale</p>	<p style="text-align: center;">AUTENTICAZIONE DI COPIA (Art.18 – D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)</p> <p>Attesto che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale.</p> <p>Li,</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO COMUNALE dott. ssa Maria Rosa Schillaci</p>